



CITTA' DI TORINO

EMENDAMENTO N. 3

All'Ordine del Giorno n. mecc. 2020-02231 proposto dal Consigliere Silvio Magliano in data 26 ottobre 2020 sul tema “RICONOSCIMENTO DELLA REPUBBLICA DELL’ARTSAKH DA PARTE DELLE AUTORITÀ ITALIANE”.

Dopo il seguente paragrafo:

RICORDATO

- che in data 6 febbraio 2012 il Consiglio Comunale approvava all’unanimità un Ordine del Giorno di cui lo scrivente era presentatore (mecc. 2012 00549) e che mirava al riconoscimento del genocidio armeno impegnando, tra l’altro, il Sindaco e la Giunta ad esprimere piena solidarietà al popolo arme-no nella sua lotta per il riconoscimento della verità storica e per la difesa dei suoi diritti inviolabili, a invitare il Parlamento Europeo ad attivarsi affinché la Turchia riconoscesse formalmente e condannasse il genocidio del popolo armeno, a sostenere ogni iniziativa utile alla riconciliazione tra Turchia e Armenia ed al superamento delle ferite della Storia;

Inserire il paragrafo e le seguenti considerazioni:

CONSIDERATO CHE

- i fatti nell'area in oggetto si inseriscono in un più generale contesto di politica espansionistica – con corollario di provocazioni, intimidazioni e minacce nei confronti di Paesi terzi – da parte della Turchia del Presidente Recep Tayip Erdogan;
- l'atteggiamento in politica estera da parte della Turchia è un elemento di destabilizzazione tra Mediterraneo orientale, Nord Africa, Medio Oriente, Caucaso meridionale; evidente e preoccupante è il rischio di escalation;
- il sostegno militare turco nei confronti dell'Azerbaijan è da molti osservatori considerato all'origine dell'aggressione condotta il 27 settembre scorso contro il popolo del Nagorno Karabakh;
- la popolazione armena del Nagorno Karabakh è stata ripetutamente sottoposta a massacri organizzati (Soumgaït, febbraio '88; Kirovabad, novembre '88; Baku, gennaio '90; Maragha, aprile '92);
- i rapporti della Commissione Europea contro il razzismo e l'intolleranza del Consiglio Europeo (ECRI) e del Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD) attestano l'impossibilità delle popolazioni armene di vivere liberamente in Azerbaijan;
- la sicurezza e la libertà delle popolazioni armene del Nagorno Karabakh non possono dirsi garantite dalla Repubblica dell'Azerbaijan;